

Protocollo M1.2020.0062521 del 18/03/2020

Oggetto: Esecuzione di attività selvicolturali e presentazione di istanze di taglio tramite SITaB durante l'emergenza epidemiologica legata al COVID-19.

Come noto, il DPCM dell'11 marzo 2020 (Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale), art. 1, c. 4, prevede che restino garantite le attività del settore agricolo e zootecnico. Il medesimo DPCM non cita le attività forestali e pertanto sono giunte alla scrivente Struttura diverse richieste di chiarimento.

Pur non essendo l'Autorità competente a interpretare i provvedimenti del Presidente del Consiglio, riteniamo – a titolo collaborativo – di poter fornire le seguenti indicazioni, sentiti telefonicamente il Comando regionale dei Carabinieri forestali e il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, alla luce dei vari provvedimenti governativi che si sono succeduti in questi giorni e che vietano lo spostamento dalla propria dimora.

Ciò premesso, riteniamo che:

- le attività forestali possano intendersi ricomprese fra quelle agricole sopra citate;
- le attività di taglio culturale del bosco eseguiti da privati cittadini ("hobbisti", usi civici, tagli di autoconsumo e simili) si debbano intendere sospese;
- le attività svolte da imprese agricole, boschive o da consorzi forestali possano invece proseguire.

Si raccomanda tuttavia vivamente alle imprese e ai consorzi di seguire, in questo periodo, in

Referente: ROBERTO TONETTI

Tel. 02.67.65.37.39

maniera ancor più scrupolosa tutte le procedure volte a garantire la massima sicurezza sui luoghi di lavoro, in quanto le Strutture sanitarie in queste settimane, soprattutto in Lombardia, sono oberate e non riescono a garantire normalmente le proprie attività. Ove possibile, si raccomanda di effettuare lavorazioni a basso rischio di infortunio.

Per quanto riguarda la possibilità di presentare "istanze di taglio" tramite il Sistema Informativo Taglio Bosco (SITaB), come già comunicato per posta elettronica agli Enti forestali, riteniamo che durante, questa fase di emergenza, la denuncia possa essere inserita dagli operatori dopo che l'interessato ha inviato via pec (se impossibile, via email) una richiesta all'ente/ufficio forestale di competenza, coi dati necessari per la presentazione dell'istanza. L'operatore invierà al richiedente via pec / email il pdf della denuncia. Se il richiedente può farlo, firmerà elettronicamente o digitalmente il pdf dell'istanza e lo rinvierà all'operatore; in alternativa, può stampare l'istanza, firmarla, scansarla o fotografarla e rinviarla accompagnata da un documento di identità (se non già inviato).

Si ricorda inoltre che:

- i consorzi forestali, le imprese boschive, i CAA, i dottori agronomi/forestali, periti agrari e agrotecnici dovrebbero abilitarsi direttamente e presentare denunce in autonomia senza mai recarsi presso Enti pubblici;
- per la proroga di un taglio già denunciato è necessario mandare una pec o una lettera motivata all'Ente di riferimento prima della scadenza, senza inserire una nuova denuncia a SITaB.

Un altro punto riguarda la presentazione delle richieste di autorizzazione, soggette a "silenzio assenso" dopo un termine di 45 giorni nelle aree protette (art. 50 c. 7 l.r.31/2008) o di 60 giorni nei boschi da seme o in caso di interventi in deroga (r.r. 5/007). In questo caso, qualora i procedimenti siano pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o le istanze siano state presentate successivamente, nel computo dei 45 o 60 giorni per l'acquisizione del "silenzio assenso" non deve essere conteggiato il periodo che intercorre dal 23 febbraio al 15 aprile 2020, ai sensi dell'art. 103 c.1 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 70 del 17 marzo 2020. E' evidente che l'Ente forestale può comunque rilasciare nel frattempo l'autorizzazione o il diniego a quanto richiesto.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e si porgono cordiali auguri di buona salute.

Referente: ROBERTO TONETTI

IL DIRIGENTE
ROBERTO CAROVIGNO